

M 来
I 凉
N 新
I 喜
M 办
A 生
L 小
I 喜
A 生

con il patrocinio di



CAB
CENTRO ARTECULTURA BUSTESE

MINIMALIA

L'ARTE INCONTRA LA POESIA

MOSTRA COLLETTIVA

CASCINA DELL'ARTE
BUSTO ARSIZIO

Organizzazione

Consiglio Direttivo CAB

Coordinamento

Consiglio direttivo CAB

Catalogo

Irene Colombo

Foto delle opere

Photomax

CAB desidera ringraziare



MINIMALIA

Accogliamo con particolare favore l'esposizione 'Minimalia', cui l'Amministrazione comunale-Assessorato alla Cultura ha concesso il Patrocinio, riconoscimento di qualità, anche per la multidisciplinarietà artistica che la contraddistingue.

Poter valorizzare il profitto dell'ingegno umano nelle sue diverse esplicitazioni creative, in questo caso in ambito culturale, è certamente preziosa occasione per mettere al centro dell'attenzione l'uomo e le sue grandi potenzialità. Uomo che, alla fine, è contemporaneamente fautore e destinatario ultimo del processo artistico, cui è affidato il compito di elevare l'individuo attraverso la trasmissione di messaggi/contenuti o anche, semplicemente, per effetto della pura contemplazione del Bello.

Plaudo anche particolarmente alla scelta del sito espositivo individuata dal sempre attivo e propositivo 'Centro Articultura Bustese - CAB': la Galleria 'Cascina dell'arte'. Una scelta attraverso cui agli organizzatori riesce, nel contesto, un ulteriore obiettivo, quello di valorizzare i tanti spazi d'arte privati che la nostra città può vantare. Spazi di cultura e bellezza e saperi e saper-fare, che sono non solo vanto, ma anche preziosi baluardi contro il degrado. Strumenti vigorosi e possenti nella comune battaglia verso una collettività sempre migliore, anche grazie all'arte e alla cultura.

Manuela Maffioli

Vicesindaco

Assessore a Identità, Cultura

e Sviluppo del territorio

Città di Busto Arsizio

LA MOSTRA

Minimalia è nata da una sfida: in un tempo in cui l'eccesso, l'apparenza, l'esagerazione si impongono quotidianamente, abbiamo voluto proporre una forma di comunicazione ridotta, minimale che cercasse di condensare, sintetizzare, distillare. Nel rispetto delle finalità proprie dello Statuto dell'organizzazione il CAB in Minimalia ha quindi inteso favorire questa volta un dialogo fra i più naturali e spontanei nel mondo artistico : l'arte visiva e la poesia. Ricercare l'essenza nel "piccolo" è stato il mandato per tutti gli artisti, sia di segni, che di colore, di vetro , intarsio o ceramica che semplicemente di parole.

Come forma poetica è stata scelta l'haiku, per la sintesi e l'immediatezza che, come una freccia, colpisce il cuore e la mente di chi legge. Parallelamente alla forma visiva è stata volutamente richiesta l'esecuzione in uno spazio minimo; una prova per l'artista a cogliere il messaggio dell'haiku e riproporlo con la stessa nitidezza ed intensità.

Il risultato sono oltre 40 opere pittoriche ma anche vetrata, intarsio, ceramica tutte da osservare e "leggere" una ad una.

Potremmo quindi concludere che in Minimalia "l'artista interpreta la poesia o il poeta descrive l'opera" In pratica le due cose si equivalgono perché stiamo parlando di arte e quindi si fondono in un tutt'uno.

Maria Cristina Limido

Presidente CAB

Centro Artecultura Bustese aps

“L’ATTIMO SOSPESO”

Solo a metà dell’Ottocento i porti del Giappone, vissuto per secoli in quasi totale isolamento, vennero aperti agli occidentali e da quel momento in Europa si sviluppò un grande interesse per quel paese, provocando una vera e propria ansia nei collezionisti, che cominciarono a raccogliere oggetti vari, stampe e dipinti che ebbero presto grande influenza su molti artisti europei, per esempio gli impressionisti. Meno interessante risultò allora la poesia giapponese, in parte a causa della difficoltà della lingua, conosciuta da pochi, in parte a causa della totale differenza dalla nostra tradizione letteraria sia nella forma che nei contenuti.

Inoltre sembrava impossibile mantenere nelle altre lingue la forma dello haiku, che permette con pochissime sillabe (diciassette) di creare un’immagine lirica, che esprime una complessa situazione emotiva. I versi giapponesi non hanno rima e ogni sillaba ha un identico valore ritmico e, poiché i giapponesi hanno un rapporto quasi simbiotico con la natura, spesso il contenuto fa riferimento ad una stagione. Vi è pure una stretta correlazione tra lo haiku e la pittura giapponese, infatti i poeti sono spesso anche pittori e traducono con immagini stilizzate e con tratti a pennello apparentemente vaghi, ciò che l’intuizione poetica suggerisce. Per loro definire significa limitare.

Ad una lettura superficiale grande è quindi la difficoltà per noi occidentali di comprendere questa poesia così essenziale, fatta di attimi sospesi, ma anche di folgorazioni improvvise, tuttavia, quando riusciamo a penetrare quel mondo e ad abbandonare le regole della tradizione occidentale, ci sentiamo stimolati a comporre a nostra volta uno o più haiku. E’ quello che alcuni di noi hanno fatto con le brevi composizioni che poi abbiamo trasmesso agli artisti perché illustrino le nostre sensazioni e intuizioni.

Marilia Paoli

Docente del Laboratorio di Scrittura Creativa UALZ
Legnano

**HAIKU
E
OPERE**

Raggio di sole
brilla una ragnatela
la mosca muore

Ginetta Ravera



Albarelli Aldo - Tecnica mista

Cime svettanti
trafiggono nuvole
nella foschia

Fedora D'Annucci



Alonzi Gianna - Acquerello

Alberi in fiore
primavera che sogna
lievi carezze

Fedora D'Annucci



Aspesani Maria Pia - Tecnica mista

Rondini in volo
abbagliate di luce
portano abbracci

Fedora D'Annucci



Ballerini Vittoria - Ceramica bianca

Cadono lievi
i petali di pesco
sono già stanchi

Fedora D'Annucci



Barlocco Luisa - Acrilico su sabbia

Luce splendente
lucertole al sole
è primavera

Claudio Belloni



Bertolizio Rosetta - Acrilico e smalto

Sulle ginocchia
il gatto fa le fusa
dolce armonia

Claudio Belloni



Bonura Ivana - Acquerello e pastello

Folate vento
sul lago tremavano
candidi cigni

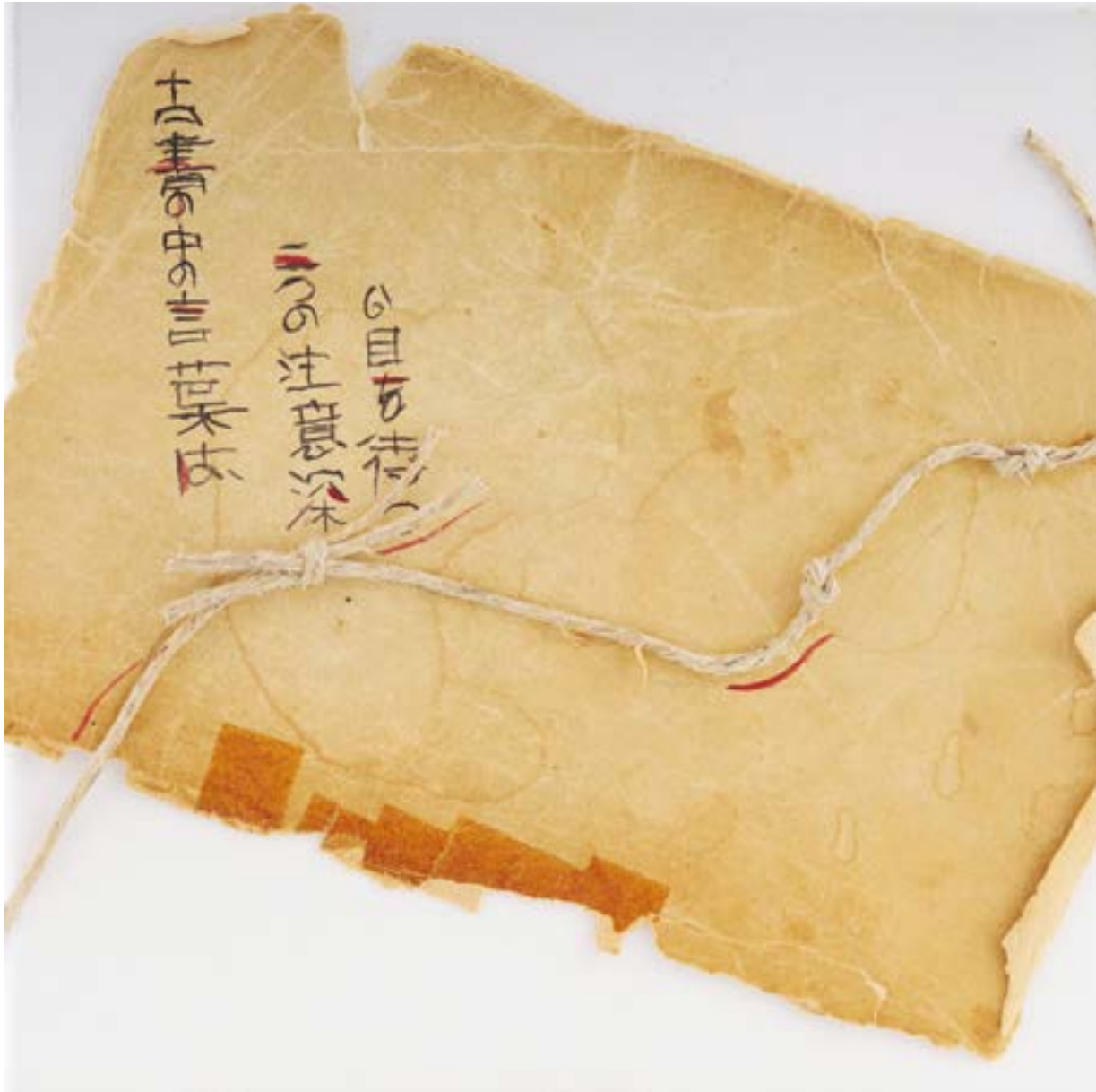
Franca Rossi



Borroni Gabriella -Tecnica mista

Nei libri antichi
le parole aspettano
due occhi attenti

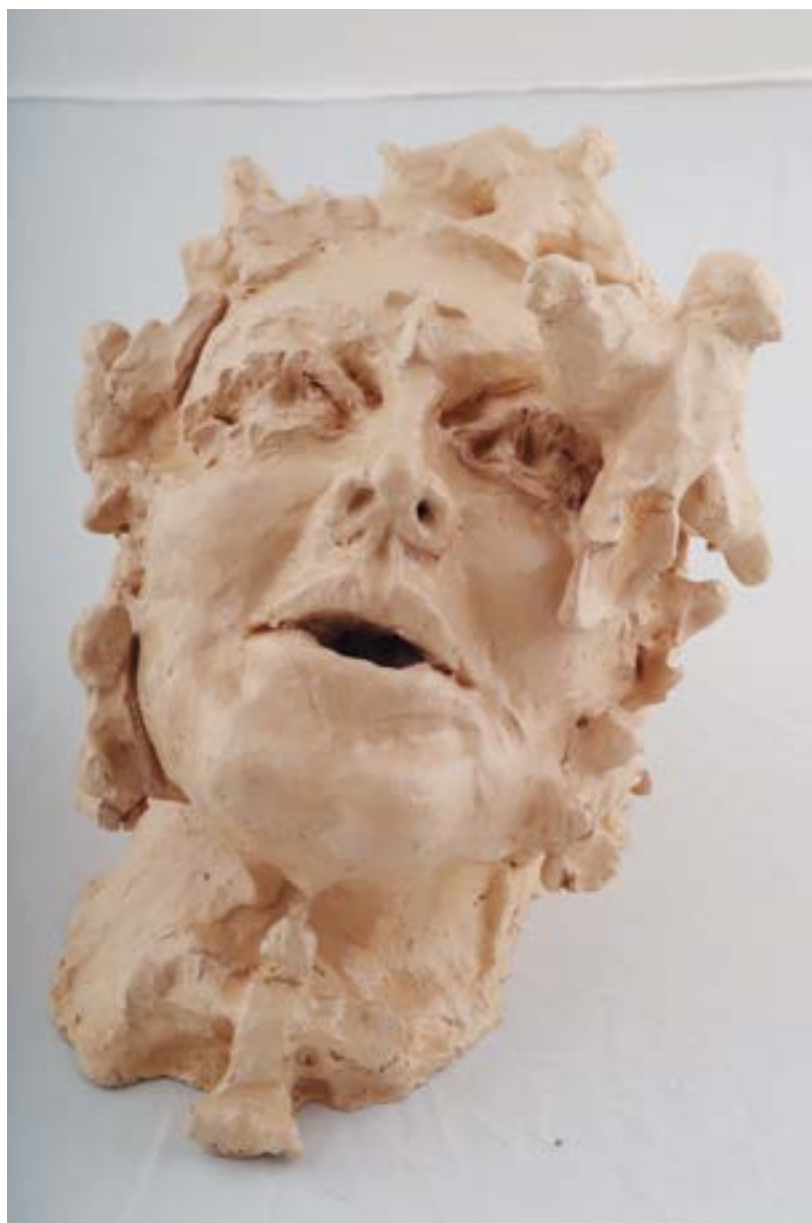
Luciana Stangalino



Brancolini Emanuela - Collage

Occhi di miele
vestiti di dolcezza
baciano il cuore

Fedora D'Annunci



Caprioli Luisa Lucia - Terracotta e smalto

Alberi spogli
nuvole nere vanno
cammino solo

Franca Rossi



Cascio Giuseppe - Acquerello

Già è apparsa
luna sulla campagna
inseguo sogni

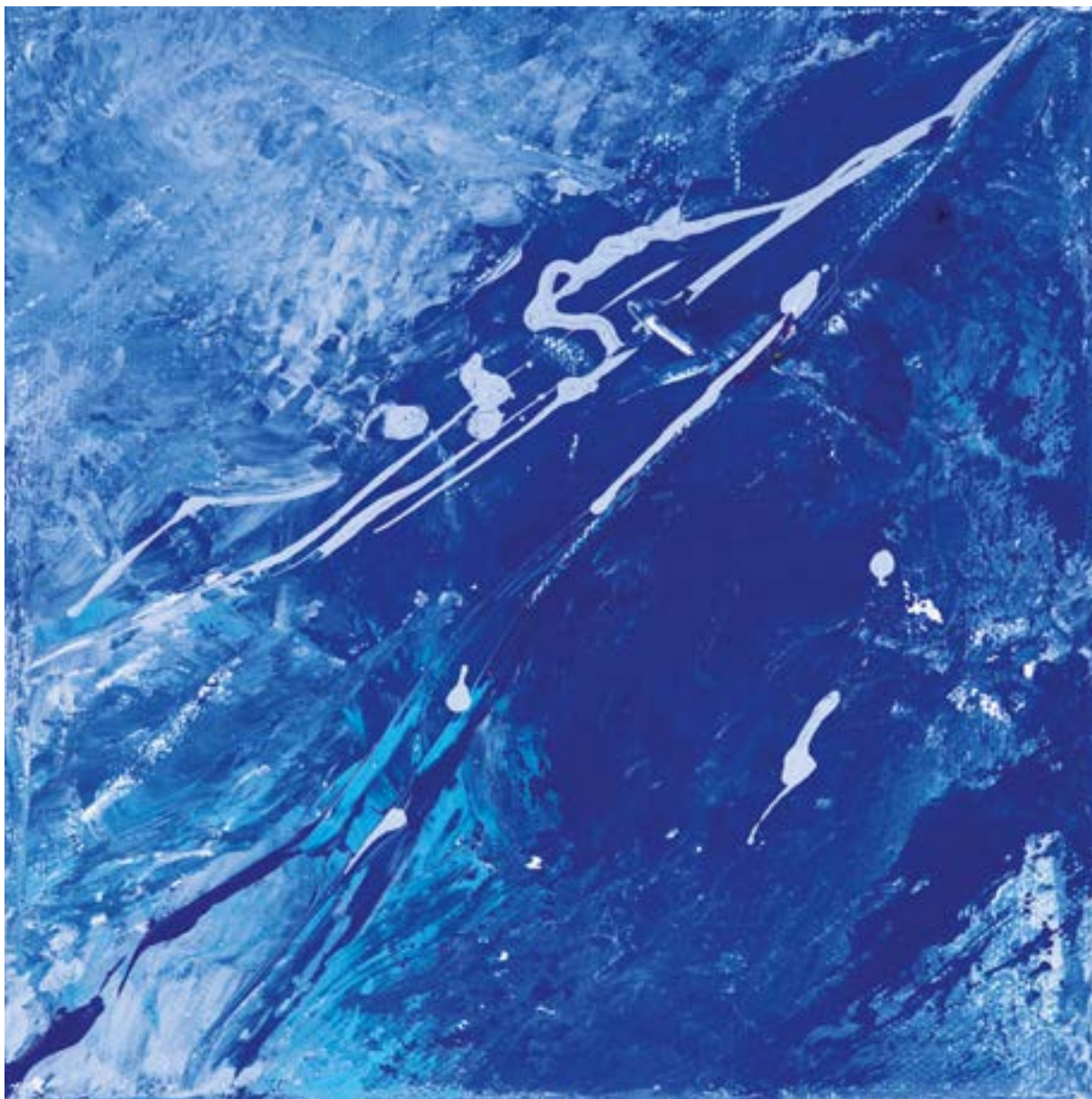
Franca Rossi



Ceriotti Grazia - Acrilico

A piedi nudi
nel blu primaverile
aspetto il sole

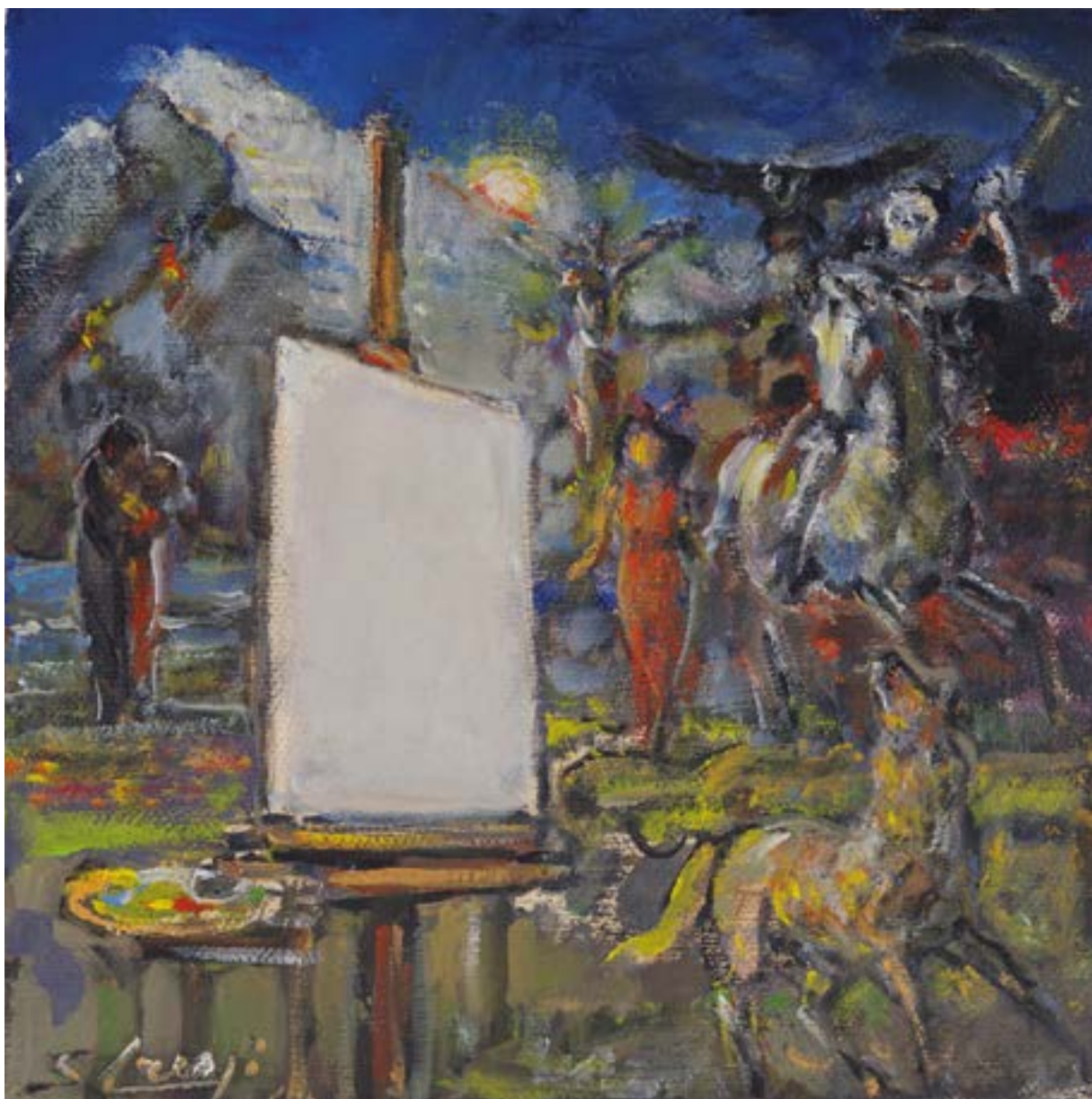
Franca Rossi



Colombo Graziella - Tecnica mista

Vecchi ricordi
pezzetti di vissuto
grigie rovine

Sabrina Stefanoni



Crespi Silvio - Olio

Strisciata d'alba
la purezza del giorno
non ancora qua

Luciana Stangalino



Donati Giovanna - Acrilico

Timidamente
fra erbacce e rovi
fragole rosse

Ginetta Ravera



Esposito Rosanna - Acrilico

Pioggia battente
ma nella pozzanghera
un sasso brilla

Ginetta Ravera



Ferrazzi Stefania - Matita e acquerello

Entra il treno
nella fredda stazione
tu non ci sei

Lucina Dell'Acqua



Fioratto Lorenzo - Olio

Ti cerco ovunque
nel fiore d'un mandorlo
nell'erba verde

Ginetta Ravera



Foglia Ezio - Acrilico

Sbatte una porta
la lucertola fugge
e resto sola

Ginetta Ravera



Gasparini Luisella - China

Sul vecchio amico
i segni di una vita
macchie sul viso

Ginetta Ravera



Ligorio Katia - Acrilico e pastello

Sonno profondo
uno stridulo canto
annuncia il giorno

Ginetta Ravera



Limido Maria Cristina - Acrilico, fusaggine e pastello

Là nell'azzurro
occhieggiano gli spettri
dietro gli abeti

Luciana Stangalino



Lobosco Francesco - Acrilico

Ecco il sole
invadere il buio
ed è domani

Lucina Dell'Acqua



Magnoni Maria Laura - Vetrata

Accanto al fuoco
van danzando i bagliori
sui nostri volti

Marinella Praderio



Mariani Rosaldo - Acrilico

Errando sola
rischiara il cammino
luce di luna

Sabrina Stefanoni



Maverna Rossella - Acquerello

Canta sul ramo
un batuffolo lieve
di piume scosse

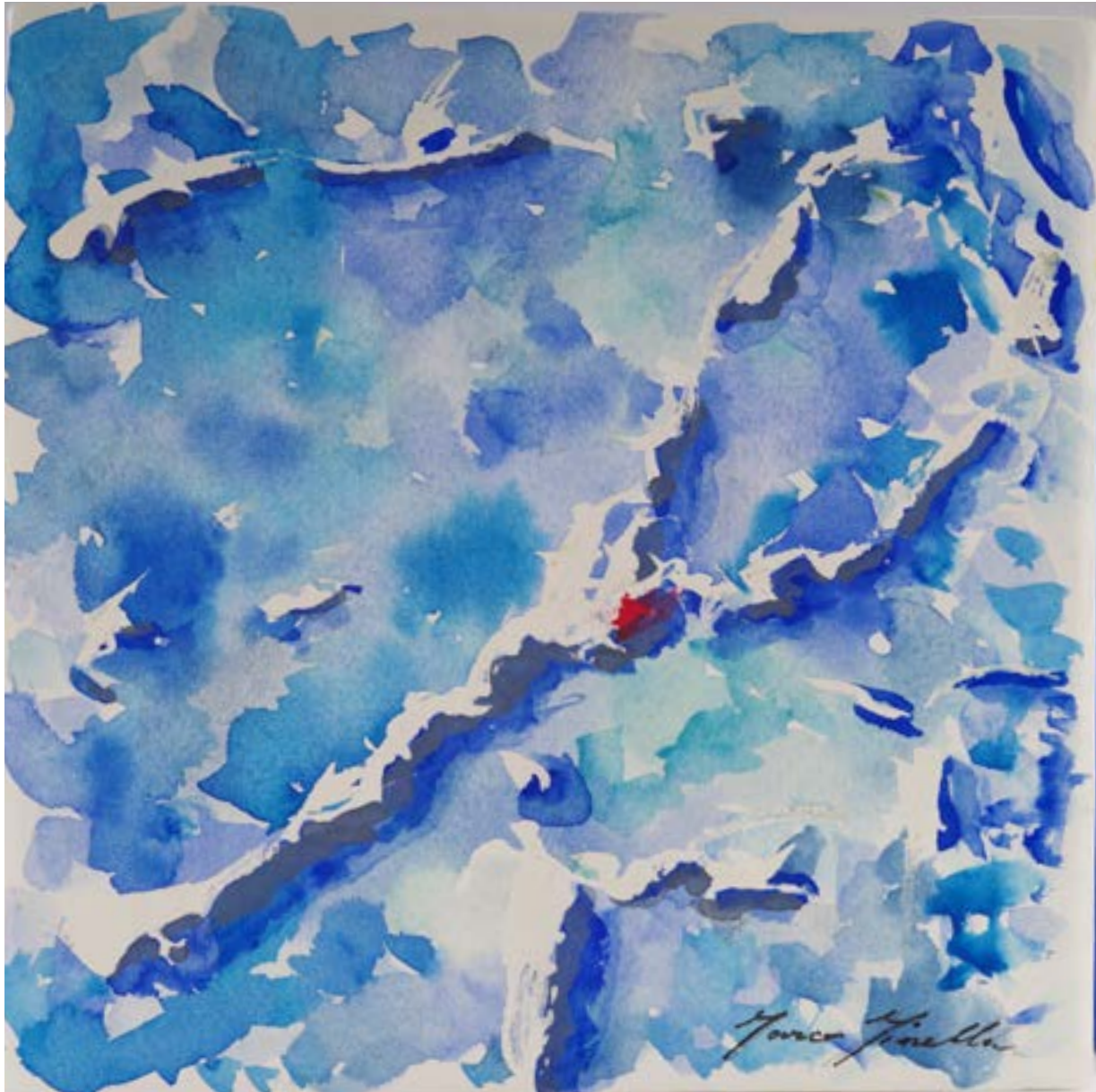
Luciana Stangalino



Mazza Paola - Olio e acrilico

Dimora al mare
abitata dal vento
rocce a strapiombo

Luciana Stangalino



Minella Marco - Acquerello

Grappoli d'uva
ronzio di calabroni
prove di volo

Marilia Paoli



Mucchietto Marzia - Refrattaria con ossidi e fili di rame

Dolce tisana
in pantofole gialle
sera d'inverno

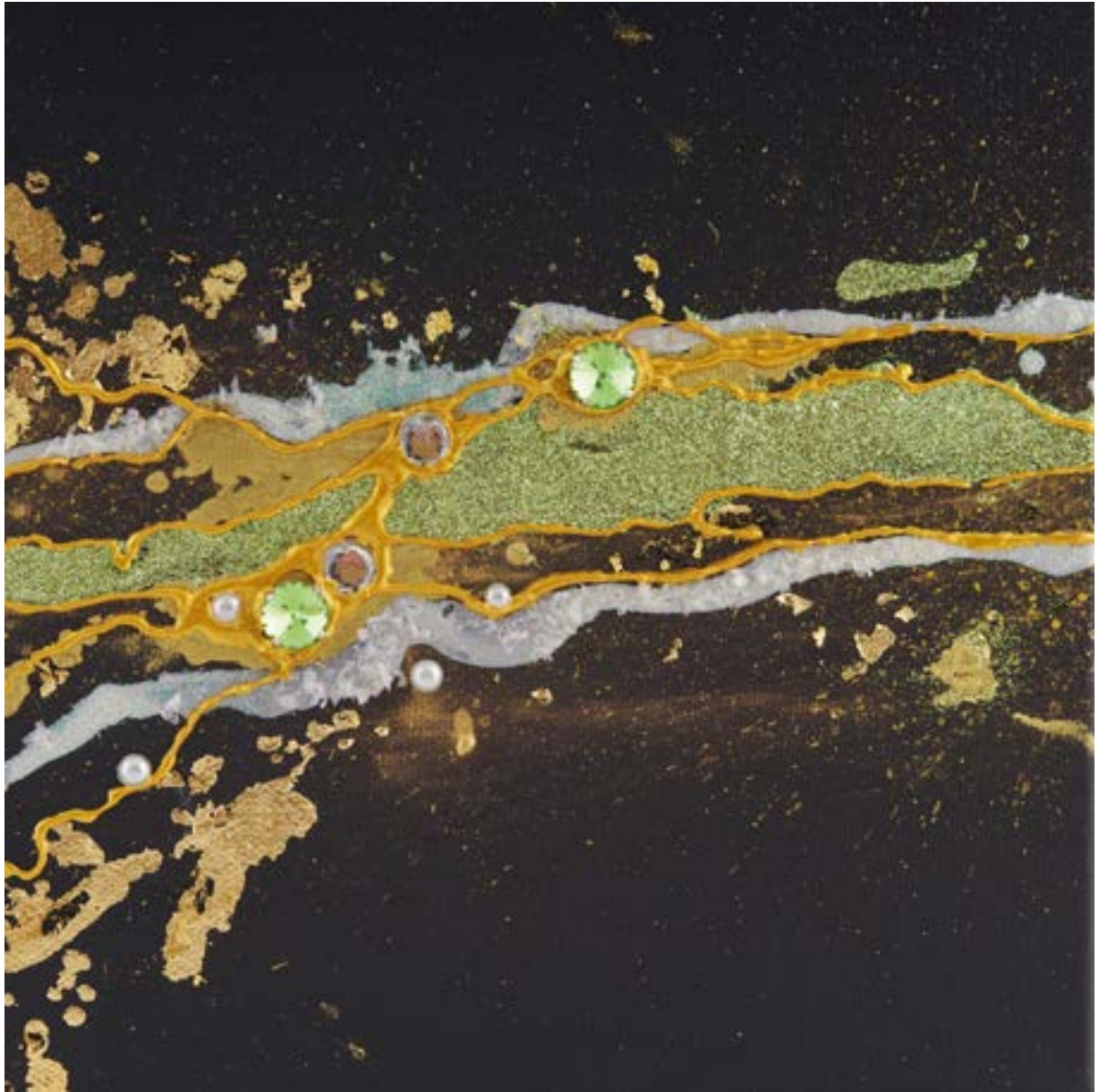
Marilia Paoli



Mussi Susanna - Collage

Pagliuzze d'oro
perdute nei tuoi occhi
diamanti verdi

Fedora D'Annucci



Neri Elisabetta - Tecnica mista

Addio all'estate
nel lampo di un incanto
gocce di sole

Ginetta Ravera



Nichele Sergio - Olio

Dopo lo stretto
profumo di zagara
etna fumante

Maristella Bongiorno



Novello Rosalba - Acquerello

Lampi improvvisi
sulla casa stregata
rombi di tuono

Marinella Praderio



Pagani Ferdinando - Acrilico

Fragil incanto
nel grigiore invernale
trine di brina

Marinella Praderio



Pantani Enrica - Acquerello

Cielo azzurro
vento tiepido
pensieri in volo

Sabrina Stefanoni



Patruno Leonardo - Tecnica mista

Dopo il freddo
torneranno in fiore
rosee visioni

Sabrina Stefanoni



Pezzimenti Lidia - Tecnica mista

Soffia il vento
ricordi verdeggianti
si rincorrono

Sabrina Stefanoni



Rimoldi Graziella - Acquerello

Sopra le ninfee
gracidano le rane
verde smeraldo

Sabrina Stefanoni



Rizzi Elena - Acquerello

Sopra le teste
stesso sole d'un tempo
brucia crudele

Marilia Paoli



Stefani Sabrina - Intarsio legno

Soffi di brezza
onde di spighe viola
s'accarezzano

Marinella Praderio



Tessaro Marcello - Acrilico

Un filo d'erba
cerca la luce calda
squarcia la pietra

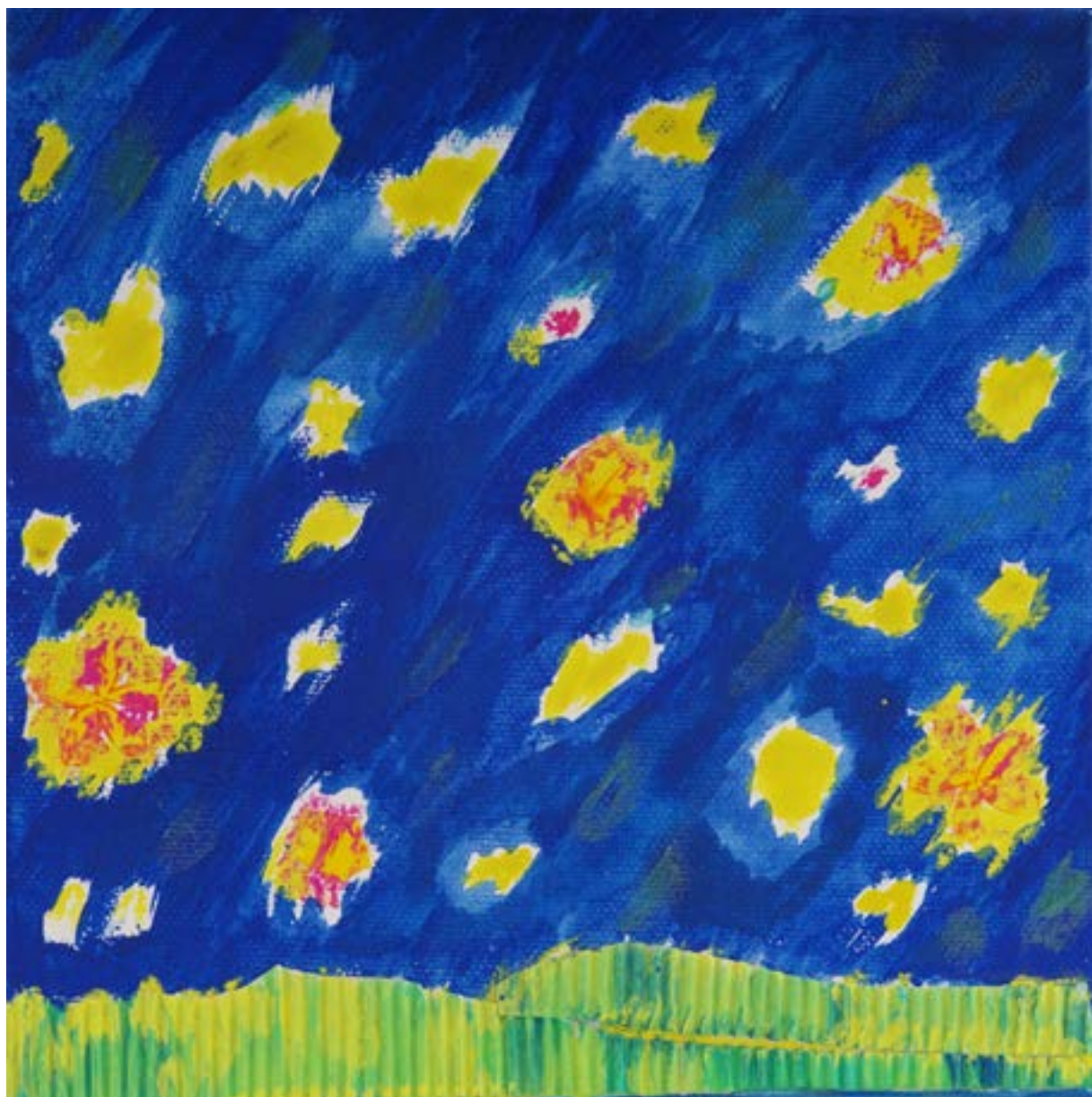
Luciana Stangalino



Trovato Antonino - Acrilico

Lucciole lievi
nelle sere di maggio
spruzzi di luna

Luciana Stangalino



Visalli Maria - Tecnica mista

Pioggia sottile
sorprende l'estate e
danza nel sole

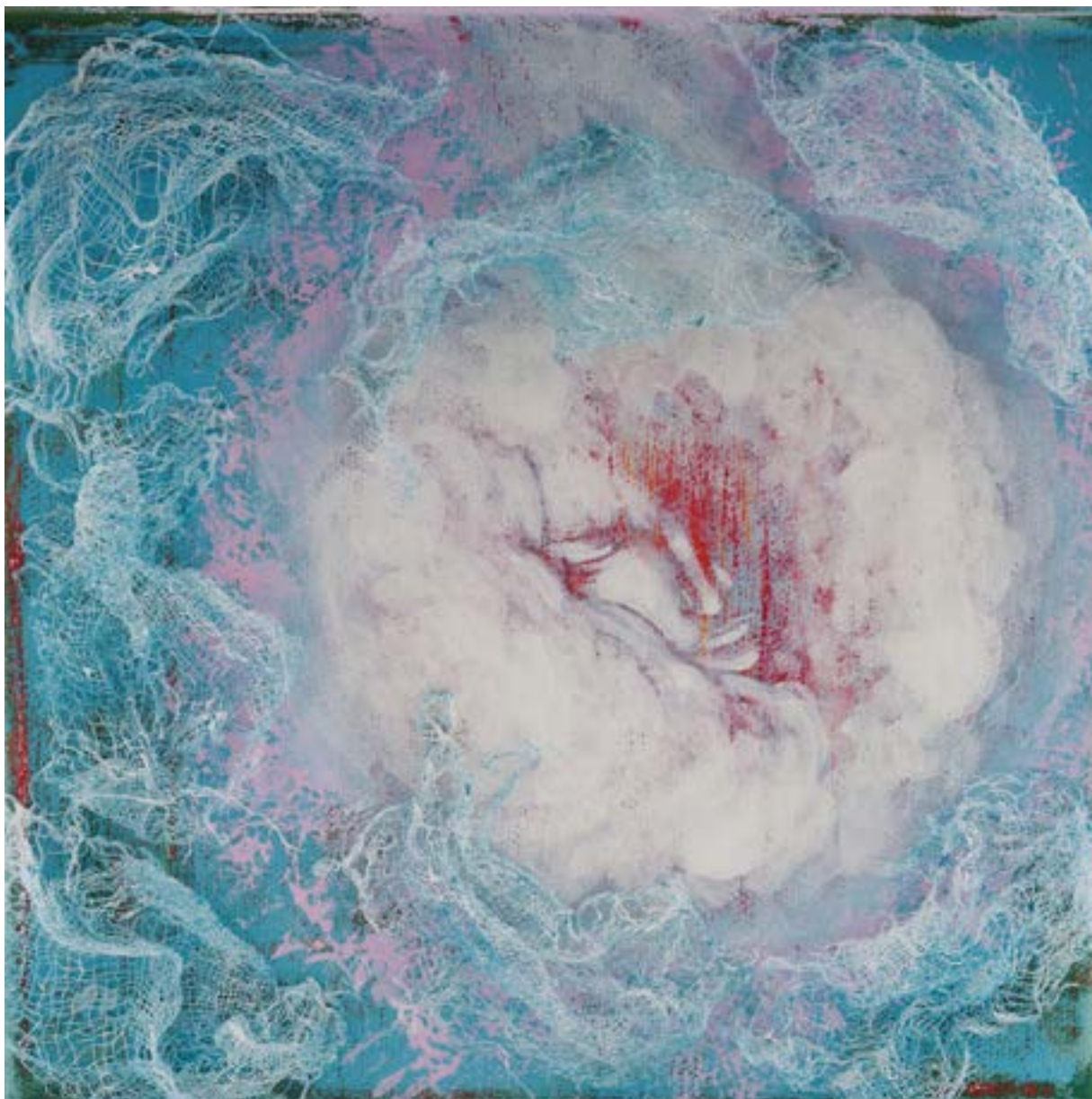
Lucina Dell'Acqua



Volpati Jolanda - Acquerello su seta

Come carezze
mille fiocchi di neve
sulle mie gote

Marinella Praderio



Zaru Jaime - *Tecnica mista*

CENTRO ARTECULTURA BUSTESE

“il Cab ha per scopo di raggruppamento tutte le forze operanti nel campo delle arti e della cultura e di promuovere, con una fattiva collaborazione fra artisti, amatori d’arte e simpatizzanti, manifestazioni a carattere artistico-culturale”.

Questo è l’auspicio che anima il Cab dalla sua fondazione nel 1977 ad oggi.

Le esposizioni sono un appuntamento classico del Cab. Dal 1998 (con restyling nel 2018) ‘Arte nei cortili’, mostra-concorso *en plein air* e incubatore di performance artistiche, è l’occasione in cui le opere dei soci vengono esposte in angoli caratteristici della vecchia Busto. Dal 2014 si tiene la collettiva a tema annuale, accompagnata da catalogo, che in questi anni abbiamo avuto il piacere di organizzare collaborando con i commercianti e il comune di Busto, ma anche con i comuni di Maccagno, Arsago Seprio e Cairate, rinverdendo la nostra ‘sinergia extraurbana’.

Altro appuntamento fisso è quello con ‘Mostriamoci’, la collettiva di fine corso riservata agli allievi, con le loro opere migliori. Parliamo di allievi-soci oltre che di soci perchè, nel corso del tempo le attività del Cab si sono focalizzate anche su corsi serali per amatori, durante i quali docenti preparati, di norma essi stessi artisti, insegnano diverse tecniche.

Oltre ai classici disegno, acquerello, pittura, cui si affiancano vetrata tiffany e xilografia, negli ultimi anni si è iniziato a proporre anche corsi più brevi o sperimentali: fotografia e serate di storia dell’arte, conversazioni sull’arte, pittura su seta, modellazione creta e ceramica raku.

Consiglio direttivo Cab

Presidente

Maria Cristina Limido

Vicepresidente

Gabriella Borroni

Consiglieri

Grazia Ceriotti,
Graziella Colombo,
Lucina Dell'Acqua,
Sergio Mara,
Susanna Mussi,
Jolanda Volpati



Centro Articultura Bustese APS

Via Dante 5, Busto Arsizio

telefono: 339 798 0619

e-mail: bustocab@gmail.com

sito: bustocab.jimdo.com

finito di stampare

ottobre 2020

MINIMALIA

L'ARTE INCONTRA LA POESIA